



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

VISTO l'articolo 97 della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, in particolare gli articoli 5, 49-51, concernenti l'organizzazione per Dipartimenti dei Ministeri e l'istituzione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante *“Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”* e, in particolare, l'articolo 15 in materia di trasparenza e integrità nelle pubbliche amministrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, 190 come modificata dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”* e in particolare l'art. 1, comma 7, il quale prevede che *“L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.”*;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97, recante il *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e, in particolare, l'articolo 43, comma 1, secondo il quale *“all'interno di ogni amministrazione, il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge, di norma, le funzioni di responsabile della trasparenza;”*

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 11 febbraio 2014, n. 98 recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*;

VISTI i DD.MM del 18 dicembre 2014 recanti regolamenti di organizzazione degli Uffici Scolastici Regionali;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica n. 1 del 25.01.2013 che fornisce alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1, comma 2,



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

del Decreto Legislativo 30.03.2001 n. 165, le prime indicazioni in ordine alla Legge 06.11.2012 n. 190;

VISTA la determinazione ANAC adottata con delibera n. 430 del 13 aprile 2016 recante “*Linee guida sull’applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”, pubblicata il 22 aprile 2016;

CONSIDERATO che le suddette Linee guida hanno individuato quale Responsabile della prevenzione della corruzione per le istituzioni scolastiche il Direttore dell’Ufficio scolastico regionale, o il Dirigente ad esso preposto;

VISTI i DDMM n. 303 del 11 maggio 2016 con cui si è proceduto a nominare i Responsabili della prevenzione della corruzione nelle istituzioni scolastiche e n.324 del 26 maggio 2016 con cui si è nominato il Responsabile della prevenzione della corruzione nelle istituzioni scolastiche della Regione Molise;

VISTA la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2016 che ha previsto, specificatamente per le istituzioni scolastiche, che “*a seguito delle modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016 al d.lgs. 33/2013 e alla l. 190/2012 relativamente all’unicità della figura del RPC e del RT, le funzioni di RPC e RT sono attribuite al Direttore dell’Ufficio scolastico regionale, o per le regioni in cui è previsto, al Coordinatore regionale*”;

VISTE la determinazione dell’ANAC n. 1309 del 28/12/2016 “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013*” e la determinazione n.1310 del 28/12/2016 “*Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016.*”

VISTO l’Atto di indirizzo concernente l’individuazione delle priorità politiche del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per l’anno 2017 (prot. n. 70 del 23/12/2016);

RITENUTO pertanto, di dover procedere, per ciascun Ufficio scolastico regionale, alla formalizzazione dell’attribuzione agli attuali Responsabili per la prevenzione della corruzione per le istituzioni scolastiche anche della responsabilità sulla trasparenza, unificando così le due figure in un unico soggetto, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente in materia come sopra richiamata

CONSIDERATO che risulta fondamentale l’espletamento dell’incarico di Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza da parte dei Dirigenti preposti agli Uffici Scolastici Regionali indipendentemente dal numero di anni per i quali gli stessi hanno svolto la citata funzione,



## *Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

DECRETA

ARTICOLO 1

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, si individuano, a decorrere dal 1 giugno 2017, quali Responsabili della Prevenzione della Corruzione e per la trasparenza, per tutte le istituzioni scolastiche statali di rispettiva competenza territoriale, i Direttori Generali degli Uffici scolastici regionali o, i Dirigenti ad essi preposti.

ARTICOLO 2

(Adempimenti dei Responsabili)

1. I Responsabili di cui all'articolo 1 trasmettono all'Ufficio di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, entro il 20 gennaio di ciascun anno, le proposte dei Piani regionali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai fini dell'adozione degli stessi, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.
2. In attesa degli stessi Piani, i Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle istituzioni scolastiche emanano apposite indicazioni volte ad assicurare il coordinamento e l'applicazione uniforme delle disposizioni in materia di trasparenza fino all'aggiornamento dei Piani regionali medesimi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e notificato ai diretti interessati.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO  
Valeria FEDELI

A handwritten signature in blue ink that reads 'Valeria Fedeli'.